

Oche delle nevi e salmoni

Si avvicina l'apertura alle oche in Canada e immancabilmente, nella testa dell'autore, riaffiorano i ricordi della meravigliosa vacanza fatta lo scorso anno proprio in quel Paese, nello stato del Saskatchewan, per la caccia alle oche delle nevi. Giornate di caccia indimenticabili seguite da un'esperienza di pesca unica, a salmoni, sulle rive di un suggestivo fiordo. Quello che segue è il racconto di quest'indelebile avventura



Gia dall'aereo mi rendo conto dell'incanto nel quale sto per immergermi: campi immensi, lunghi forse migliaia di chilometri, coltivati a granaglie e intervallati qua e là da qualche bosco. Non a caso questa parte del Canada è chiamata "il granaio del mondo" e io mi rendo conto solo ora della veridicità di questo sopranno-

me. Lungo il percorso branchi di oche pasturano nelle stoppie: è settembre e in questo periodo milioni di animali si spostano dalle zone di riproduzione nella tundra, fino alla baia del Messico, dove passeranno l'inverno. Secondo stime fatte dagli organi competenti, la popolazione delle oche in Canada sta letteralmente esplodendo

e a giustificare questo fenomeno c'è, oltre all'innalzamento della temperatura e all'allungarsi dell'estate, la facile pastura che trovano sulla via del ritorno, verso Nord, per la riproduzione. Infatti tutti i territori che attraverseranno saranno appena seminati, così, arrivando nella tundra già ben nutriti, cominceranno subito la

Si stima che la popolazione delle oche in Canada stia letteralmente esplodendo. Giustifica questo fenomeno l'innalzamento della temperatura, l'allungarsi dell'estate, e, soprattutto, l'abbondante pastura offerta da sterminati campi coltivati interamente a granaglie



Campi immensi, lunghi forse migliaia di chilometri, coltivati a granaglie e intervallati qua e là da qualche bosco: non è un caso che questa parte di Canada sia chiamata "il granaio del mondo" e che qui la popolazione di oche sia in forte espansione

deposizione delle uova, anticipando di 20 giorni le schiuse dei piccoli.

Una caccia memorabile

Ricordo perfettamente l'arrivo all'aeroporto di Saskatoon, la capitale, dove, col piccolo gruppo di amici con cui

viaggiavo, siamo stati caricati con i nostri bagagli su grossi fuoristrada alla volta del Nord: era quasi l'ora del rientro e mentre la guida di Casa Rizzini, il nostro organizzatore (www.casarizzini.com), ci portava sulle rive di un grandissimo lago, le oche già cominciavano ad arrivare. Erano migliaia, anzi no, centinaia di branchi formati da migliaia

di oche canadesi, blue wing, ross e oche delle nevi che spuntavano dalla ormai tenue luce dell'orizzonte in lunghissimi cordoni, chiamandosi. È stato uno spettacolo talmente emozionante che a un anno di distanza sento ancora i loro richiami vibrare nel mio cuore. Non vi dico quante volte, durante quella vacanza, mi sarò rigirato di notte

Si odono i primi richiami in lontananza, la suspense cresce: l'orizzonte si sta coprendo di nero. Sono centinaia di migliaia, fanno un frastuono incredibile e vengono nella nostra direzione

Si caccia in mezzo a un campo di stoppie di frumento dove, prima dell'alba, sono stati posizionati centinaia di stampi



nel letto, nella trepidante attesa dell'indomani.

Le giornate di caccia cominciavano con delle grandi levatacce e delle ricche colazioni, poi via, con due grossi fuoristrada, fra cui un pick-up che nel cassone conteneva circa 800 stampi, verso le zone di caccia. Mezz'ora di strada e si arrivava su delle stoppie di frumento, dove le jeep venivano posizionate in modo da illuminare la parte destinata alla posa degli stampi. Tutti partecipavamo, con euforia o emozione, alla preparazione del gioco, posizionando gli stampi a forma di "V", con il vento nell'apertura e, mentre in testa venivano messe delle sagome vere e proprie di oche in plastica, all'interno si mettevano una sorta di bandieroni di plastica, fissati su un paletto, in modo che quando il vento soffiava, prendevano la forma di un'oca. Geniale e soprattutto molto economico.

Primo giorno di caccia: l'alba sta sorgendo, sono le 6,15, siamo tutti posizionati, chi con delle tute bianche, chi dentro a ripari bianchi. I primi richiami si odono in lontananza, puntano diret-

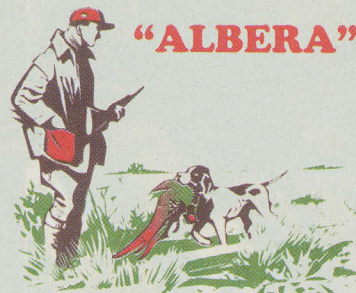
Quando, a mattinata inoltrata, le oche tornano nelle zone dove possono bere, la giornata di caccia è finita e si procede al recupero dei capi



Stagione venatoria 2004/2005



Nell'Azienda venatoria "Albera" in collaborazione con la Comunità Montana Val Borbera e l'Associazione Albergatori



"ALBERA"

Disponibili zone di caccia in esclusiva

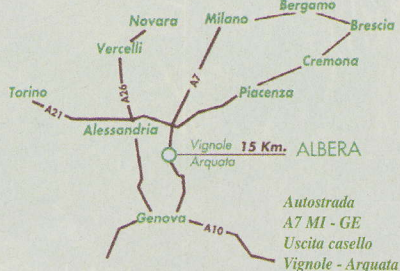
AZIENDA VENATORIA - 15060 ALBERA (AL)

Apertura 8 settembre 2004 "speciale" quote per starne, pernici rosse, lepri, fagiani

IL FASCINO DELLA CACCIA



UNA GIORNATA IN VAL BORBERA COMUNQUE VADA È SEMPRE UN SUCCESSO



Azienda turistico venatoria "Albera 12"
Tel. e fax 0383 88455
Cell. 328 6831991
335 260148
www.venatoria-albera.it

tamente sul gioco, sono forse 30. Chiudono le ali e picchiano giù. Tutti spariamo, ne cade qualcuna, c'è un po' di suspense, l'orizzonte si sta coprendo di nero. Sono centinaia di migliaia, il frastuono è incredibile, vengono nella nostra direzione, ce ne sono dappertutto. Aspettiamo solo il via, come accordato, in modo che tutti abbiano la possibilità di sparare. "Take them", questo è il segnale. Incomincia un "mitragliamento" unico, ce ne sono talmente tante, non hanno neanche il tempo di ricaricare. I branchi si avvicinano e ormai non serve neanche più il segnale: siamo affiatati e appena sono a tiro nel gioco, si

spara. Mi fermo ogni tanto per ammirare lo spettacolo unico offerto dalla natura, mentre le oche continuano a passare ininterrottamente sopra la nostra testa fino alle 9,30, poi comincia il ritorno nelle zone dove possono bere e la giornata di caccia è finita. Incominciamo a raccogliere le oche e andiamo a recuperare i feriti: in queste enormi estensioni di grano, gli appezzamenti hanno il lato di un miglio, quindi i capi, anche quelli feriti, si recuperano facilmente. Nel pomeriggio, dopo un frugale pranzo, ci portano a vedere quando le oche escono dai laghi per andare in pastura, scopriamo così il posto dove

se ne posano di più: ne hanno stimate non meno di 20.000. E questa è stata, insieme alla caccia, un'esperienza molto eccitante che ci ha dato un'idea di come e perché questi animali ritornano, il mattino seguente, nella medesima area.

I giorni sono letteralmente volati: abbiamo passato anche dei pomeriggi a caccia di anatre, pernici ed abbiamo incontrato moltissime brigate di starni a cui qui nessuno spara.

La pesca

Congedarsi da questo posto non è stato facile, tra l'altro il nostro sog-



Un bel carniere di oche

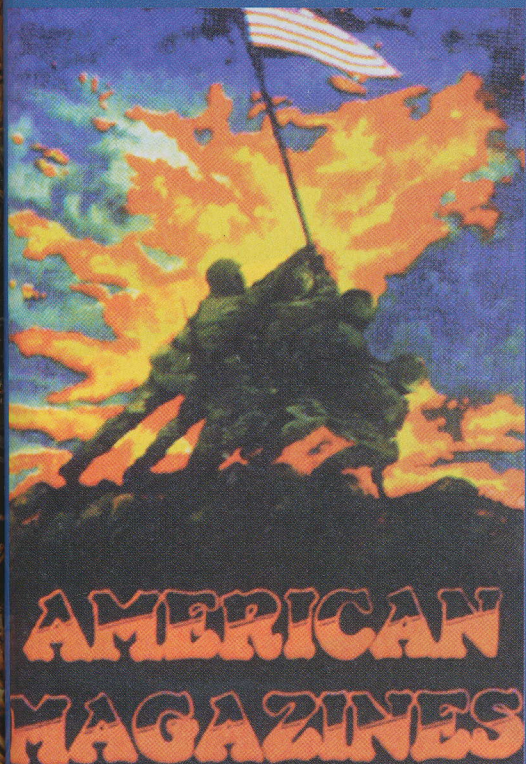
E, per concludere in bellezza questa memorabile vacanza, non poteva mancare una bella giornata di pesca. Qui due bei salmoni



Anche la pesca in questo Paese si delinea subito eccezionale: pesci strepitosi, di una combattività unica e, ancora, giornate accompagnate da bel tempo, con sole caldo

giorno è stato suggellato da un tempo inaspettatamente sempre soleggiato e caldo. Ma la nostra vacanza non è ancora finita e ora attendiamo un volo interno che ci porterà a Terrace, da dove raggiungeremo nel sud del British Columbia, in un esclusivo lodge che Casa Rizzini ha in gestione da ormai più di quattro anni, dove ci dedicheremo alla pesca ai salmoni. Un altro posto incantevole: siamo ospitati in una costruzione fatta in tronchi di legno sulle rive di un fiordo, dove sfociano tre fiumi che pullulano di salmoni, dove non ci sono strade e i nostri unici compagni sono gli orsi. Una vera disintossicazione dallo stress, dai rumori e dallo smog della città.

La mattina si parte con canne e waders su una barca motorizzata con un 300cv jet, in modo da poter attraversare le rapide. La pesca è eccezionale: pesci strepitosi, di una combattività unica e, ancora, giornate accompagnate da tempo splendido. ■



MILITARIA NUOVA E USATA ARMI SOFT AIR

UNA SCELTA DI CIRCA 7.000 ARTICOLI

OFFERTE SPECIALI AGOSTO 2004

Orol./Card. Advizor+cint. suunto	289,00
Panta foglie light Canvas	21,50
Panta BDU woodl. ripst. US S-XXL	23,90
RTX Alan HP446 PMR+microf.+cust	176,00
Binocolo Bushnell 10x50 Focus	84,00
Zaino Alice US oliva medio com	39,00
Armadio coraz. gabbiano 7 fucili	728,00
Tenda igloo 3 posti Woodland	29,00
Sacco pelo pilot desert	24,80
Cassa militare portatutto cm 122	54,00
GPS street pilot III Deluxe	779,00
Gilet tattico BW Flecktarn	69,00
Anfibi para "TSR" germ. 37-47	55,00
Pressa Hornady LNL auto progr.	435,00

DETTAGLIO E INGROSSO
COLTELLERIA
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO CACCIA
PROTEZIONE CIVILE
MINUTO - INGROSSO - FRANCHISING

FIDUCIARIO MARUI AMERICAN MAGAZINES s.n.c.

di Boella Paolo & C.
via Togliatti, 11/C - 17031 ALBENGA (SV)
Numero Verde 800 914573 - Tel. 0182 545044 - fax 0182 559691
www.american.it - american@american.it
Affiliato: American Magazines di CO.VI. sas
via Casalina, 1 - 10012 Bollengo (To) - tel./fax 0125 57527

Spe
tutta